

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ROBERTO OCCHIUTO È STATO ELETTO NUOVO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA DALLA CALABRIA PARTE LA GRANDE SFIDA PER UN MEDITERRANEO E SUD MIGLIORE

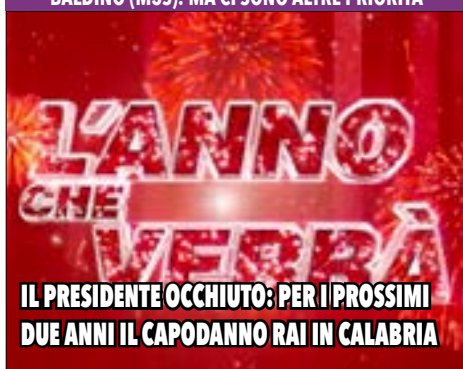
ALL'ASSEMBLEA GENERALE SVOLTASI A VILLA SAN GIOVANNI HANNO PARTECIPATO 40 REGIONI DI 8 STATI MEMBRI DELLA UE E DI ALTRI PAESI E I MINISTRI ANTONIO TAJANI E NELLO MUSUMECI

L'OPINIONE / ANGELO SPOSATO



LA VERTENZA CALABRIA È STATA SVUOTATA

BALDINO (M5S): MA CI SONO ALTRE PRIORITÀ

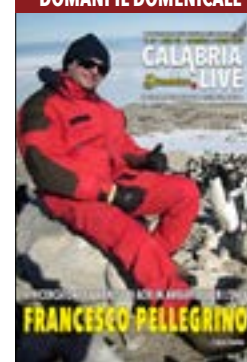


IL PRESIDENTE OCCHIUTO: PER I PROSSIMI DUE ANNI IL CAPODANNO RAI IN CALABRIA

DIRITTO ALLA CASA

LA CAMPAGNA "SENZA CASA, SENZA FUTURO"

DOMANI IL DOMENICALE



FRANCESCO PELLEGRINO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

LA CONSIGLIERA STRAFACE AL VIA ITER PER NUOVA LEGGE SU REGISTRO TUMORI



LAVORO, SOTTOSCRITTO ACCORDO TRA REGIONE E UNIONCAMERE



IL CAMMINO DEI VULCANI SI È FERMATO A ROSARNO



A SIDERNO LA MOSTRA DEI GIOIELLI DI GERARDO SACCO



SITUAZIONE COVID CALABRIA



30 giugno 2023 +17 (su 723 tamponi)

PONTE STRETTO FORUM ITALIA



Sabato 1 luglio 10:30

Intervento di ROBERTO OCCHIUTO

Intervento di ANTONIO TAJANI

IPSE DIXIT

WANDA FERRO SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO



testimonianze. Credo che sia una dose di adrenalina reciproca che voi date a noi uomini e donne dello Stato. Uno Stato che c'è, è presente e prima o dopo arriva. Voglio ricordare che il Comitato di solidarietà nel 2022 ha stanziato ben 14 milioni di euro, di cui 2 milioni per la Regione destinati alle vittime di estorsione e di usura. Ma ovviamente non ci accontentiamo soltanto della parte economica. Io credo che ci debba essere un affiancamento che riguarda una parte culturale, una rivoluzione che in qualche modo dobbiamo tutti quanti sposare»

FESTIVAL DELLE ERRANZE E DELLA FILOXENIA



INCONTRO CON FRANCO FAZIO

ROBERTO OCCHIUTO È STATO ELETTO NUOVO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA

DALLA CALABRIA PARTE LA GRANDE SFIDA PER UN MEDITERRANEO E SUD MIGLIORE

Energia, economia del mare e sviluppo sostenibile: l'incontro di Villa San Giovanni, ovvero l'Assemblea generale della Commissione intermediterranea, ha chiuso in termini positivi per la Calabria, con in più l'elezione a Presidente della Commissione stessa di Roberto Occhiuto, attuale presidente della Regione. L'obiettivo era di ragionare in termini di macroregioni del Mediterraneo, unendo sia quelle dell'Europa che quelle del Nord Africa, in un percorso di crescita comune. E il documento finale pare

spesare in pieno questo progetto: rafforzare stabilmente la cooperazione tra le regioni e le autorità locali del Mediterraneo per affrontare al meglio le grandi sfide del presente e del futuro e per ribadire la centralità di una zona marittima strategica per gli equilibri mondiali, la stabilità e lo sviluppo sociale, economico e culturale dell'Unione Europea.

Questo è il messaggio chiave, illustrato in un documento articolato in 15 punti, emerso dalla due giorni dell'Assemblea Generale della Cim - Commissione Intermediterranea alla quale hanno partecipato 40 regioni di 8 Stati membri dell'Ue e di altri Paesi

(Albania, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Marocco e Spagna) e che ha eletto come Presidente di turno Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria.

Hanno partecipato ai lavori, tra gli altri, anche Antonio Tajani, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia.

La Commissione Intermediterranea (CIM) è uno dei 6 ambiti di intervento della CRPM - Commissione delle Regioni Marittime Periferiche il cui scopo è favorire lo sviluppo del dialogo euromediterraneo e la cooperazione territoriale sui temi di trasporti, politica marittima integrata, coesione economica e sociale, acqua ed energia.

«Sostenere la creazione di una strategia macroregionale su

scala mediterranea sarà uno dei nostri principali obiettivi, e lo dobbiamo fare con una governance condivisa a più livelli e con una geometria variabile che risponda alle esigenze e alle specificità territoriali», ha affermato il Presidente Roberto Occhiuto.

«La Commissione Intermediterranea, che da oggi mi onoro di presiedere - ha continuato - deve diventare ancora più importante, dobbiamo farci conoscere, dobbiamo stimolare la partecipazione attiva dei decisori politici, insieme alle

delegazioni tecniche, delle diverse Regioni, dobbiamo lavorare per valorizzare ancora di più il grande lavoro che viene fatto. I dossier e i documenti che produciamo devono trasformarsi in scelte politiche, in decisioni che possano dare maggior peso alle Regioni che si affacciano nella sponda Sud del Mediterraneo».

«La Calabria, che eredita numerosissimi problemi rispetto ai quali non ha ancora elaborato tutte le risposte e gli strumenti necessari - ha evidenziato - vuole contribuire concretamente a questo percorso, a vantaggio di tutte le Regioni che fanno parte di questa organizzazione, ma

anche di quelle che ancora non ne fanno parte. Ciò che ci unisce ci terrà fortemente impegnati nella ricerca dell'inclusione e della collaborazione per il miglioramento delle vite dei nostri cittadini e dei nostri giovani».

«Il Mediterraneo ci regala una storia millenaria, a noi il compito di preservarla e di evolverla all'insegna della responsabilità, della sostenibilità, dello sviluppo, per il futuro dei nostri territori e per le generazioni che verranno», ha sottolineato il governatore della Regione Calabria e neopresidente della Commissione Intermediterranea.

Nel documento programmatico finale, rivolto alle istituzioni europee, mediterranee e internazionali, nonché agli enti e alle parti interessate nazionali e sub-statali del Mediterra-





IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA ROBERTO OCCHIUTO E IL MINISTRO DEGLI ESTERI ANTONIO TAJANI IERI ALL'ASSEMBLEA DI VILLA SAN GIOVANNI

segue dalla pagina precedente

• Commissione Intermediterranea

neo, la Commissione Intermediterranea ha sottolineato la necessità di rafforzare ulteriormente la collaborazione con i Paesi rivieraschi non appartenenti all'Ue per raggiungere obiettivi comuni in campo sociale, economico e ambientale. A questo proposito, è emersa la necessità di una governance multilivello, con le autorità regionali e locali in prima linea, forti della loro prossimità ai cittadini di cui conoscono direttamente esigenze e aspettative.

Il documento finale ha sottolineato l'importanza delle ultime decisioni orientate alla creazione di una strategia macroregionale mediterranea e ha invitato la Presidenza spagnola del Consiglio dell'Ue del 2023 e gli altri Stati membri a proseguire speditamente in questa direzione. Sostenere la creazione di una strategia macroregionale su scala mediterranea è uno dei lavori più importanti della Commissione Intermediterranea a sostegno di una maggiore coesione nel bacino, basata sui principi di un approccio graduale e volontario e di una governance condivisa a più livelli.

A complemento delle iniziative e dei programmi già in atto nell'area, una strategia macroregionale consentirebbe una maggiore coerenza e integrazione tra le azioni già in atto, permettendo al contempo una complementarità, una maggiore razionalità nell'uso delle risorse e un efficiente lavoro congiunto per trovare un terreno comune per la coesione economica, sociale e ambientale e soluzioni alle sfide condivise. Si tratta di un aspetto di particolare rilevanza per continuare a sostenere la Blue Economy, intesa come complesso di componenti legate a vario titolo all'economia marina, che dovrà essere il fulcro dello sviluppo ecosostenibile del Mediterraneo; è necessario che le popolazioni delle sponde del Mediterraneo, le cui economie dipendono fortemente dai settori blu, compreso il turismo costiero e marittimo, siano aiutate ed incentivate a mettere in campo politiche finalizzate a garantire la loro sostenibilità socioeconomica e ambientale dell'economia del mare.

Tra i principali temi discussi, il Patto per le Isole dell'Ue rispetto al quale la Commissione Intermediterranea ha sollecitato una particolare attenzione da parte dell'Unione Euro-

pea, la Dichiarazione Politica contro la desertificazione, il inquinamento del Mar Mediterraneo, la nuova Agenda europea per l'innovazione, i messaggi contenuti nella Carta di Granada sul Turismo Sostenibile.

La Commissione ha ribadito il proprio impegno nel monitorare le direttive sulla pianificazione dello spazio marittimo (PSM) e sul quadro strategico per l'ambiente marino (MSFD), la proposta di legge sul ripristino della natura (NRL) e la politica comune della pesca (PCP), con l'obiettivo di individuare le principali problematiche e opportunità per le regioni mediterranee associate alle loro interazioni, revisioni e implementazioni.

Rispetto ad un tema strategico come l'energia, la Commissione ha sottolineato la necessità di utilizzare le risorse messe a disposizione dall'UE e da altri programmi per la transizione energetica, nonché di valutare adeguatamente gli impatti ambientali di quest'ultima. La Commissione ha accolto con favore la posizione del Consiglio dell'UE che riconosce il ruolo dei porti nella diffusione di soluzioni energetiche alternative e la sua volontà di integrare questo approccio all'interno del regolamento TEN-T sui corridoi europei di trasporto.

È stata ribadita la centralità di strumenti come la Politica europea di vicinato (PEV), la Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico Ionica (Eusair), l'Iniziativa europea per il bacino del Mediterraneo occidentale - WestMed nell'ottica di dare risposte coordinate a obiettivi, sfide e soluzioni simili. È stato riconosciuto positivamente l'allineamento dei programmi di cooperazione transnazionale, con l'integrazione, in un'ottica trasversale, di parte dei loro obiettivi e attività, anche rispetto alle strategie di riferimento nel Mediterraneo ed è stato richiesto il loro rafforzamento anche a livello finanziario nel futuro.

La Commissione Intermediterranea ha sottolineato con orgoglio il coinvolgimento del Consiglio Mediterraneo della Gioventù (MYC) nelle riunioni statutarie e negli eventi della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime e della Cim, come parte del suo piano strategico per rafforzare le interazioni e il dialogo interculturale con i giovani per il futuro delle nostre Regioni. ●

LA VERTENZA CALABRIA È STATA SVUOTATA

di ANGELO SPOSATO

C'è un tema etico che la paolitica calabrese deve affrontare nella gestione della cosa pubblica. L'etica della responsabilità riguarda tutti. Negli ultimi trent'anni in Calabria il centro destra ha governato per 20 anni e il centro sinistra 10. Nessuno può esimersi dalle responsabilità, ne tantomeno scaricare ad altri responsabilità proprie. Si potrà dare una narrazione diversa della Calabria solo quando le classi dirigenti saranno all'altezza delle potenzialità e bellezze della nostra regione.

La lotta alla criminalità organizzata, alla corruzione non si fa solo con le dichiarazioni o i comunicati stampa, ma anche nelle scelte quotidiane sulle politiche, sulle persone e sugli incarichi istituzionali. Non abbiamo scelto noi di svuotare la vertenza Calabria che aveva ben altre priorità rispetto al ponte sullo stretto e l'autonomia differenziata. Noi abbiamo proposto di fare un grande piano per il lavoro sull'ambiente e la manutenzione del territorio, e nelle aree Zes investimenti su politiche industriali ed il rilancio di Gioia Tauro e delle altre strutture. Chiedevamo assunzioni e stabilizzazioni nella sanità ed abbiamo un aumento vertiginoso delle liste di attesa e lo svuotamento di fatto della sanità pubblica verso il privato. Abbiamo posto il problema infrastrutturale della Ss 106 e della elettrificazione della ferrovia Jonica ed invece sono spariti anche i fondi per l'alta velocità. Il



ANGELO SPOSATO, SEGRETARIO GENERALE CGIL CALABRIA

governo risponde con l'autonomia differenziata e il ponte sullo stretto, non ci siamo per niente.

La vertenza Calabria scenderà in Piazza e su questo chiederemo il sostegno ai cittadini ed alle associazioni per la mobilitazione.

Come già abbiamo fatto a Cosenza, torneremo in piazza a Reggio Calabria il 3 di luglio e il 30 settembre con la manifestazione nazionale a Roma. ●

[Angelo Sposato è segretario generale Cgil Calabria]

FESTIVAL DELLE ERRANZE E FILOXENIA, INCONTRO CON "UN UOMO CHE SUSSURRAVA AGLI ALBERI"

Questo pomeriggio, a Lamezia, alle 18.30, all'Antico Mulino delle Fate, si terrà una conversazione tra lo scrittore e giornalista Francesco Bevacqua e il vivaista forestale Franco Fazio, definito dagli organizzatori l'uomo che sussurrava agli alberi.

L'evento è il terzo appuntamento del Festival delle Erranze e della Filoxenia, giunto alla sesta edizione.

La conversazione segue quella tenuta durante le feste natalizie con la scrittrice milanese Ginevra dell'Orso che ha scelto di vivere al paesino di Isca sullo Ionio. L'evento rientra nella rassegna Restare, tornare, approdare: la Calabria è un destino, dedicata a tutti coloro - forestieri o calabresi che siano - che hanno deciso di vivere e lavorare in Calabria.

La seconda conversazione della rassegna ha per protagonista non un forestiero ma un calabrese che dal nulla ha realizzato un vivaio forestale, che tratta, quindi, non fiori o alberi da frutto, ma alberi ed arbusti per forestazione, arredi urbani, parchi, giardini anche privati. Molte di queste

piante sono endemiche della Calabria o di altre regioni del Sud. Nessuno sa che nel centro e nel nord Europa gli alberi e gli arbusti calabresi (la Calabria, con 460.000 ettari di foreste è fra le prime quattro regioni più forestate d'Italia



insieme a Trentino-Alto Adige, Piemonte e Toscana) sono molto ricercati, anche perché si ritiene che resistano meglio delle piante locali all'aumento delle temperature, al caldo e alla siccità. Sicché la Calabria potrebbe diventare una delle principali produttrici di alberi e arbusti da piantumare in Europa. Il vivaio in questione si chiama Allasia Plant e si è guadagnato giusta fama in Italia ed in Europa. Si tratta di un'esperienza imprenditoriale legata

ad un settore - quello della forestazione - in cui la Calabria è altamente vocata.

Dunque, siamo di fronte ad un esempio di come, cambiando completamente mentalità, evitando di scimmiettare le imprese del Nord e rieditando in chiave moderna attività economiche che sono congeniali alla Calabria, si possa avere successo. ●

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: PER I PROSSIMI DUE ANNI IL CAPODANNO RAI IN CALABRIA

L'anno che verrà, il capodanno della Rai, si farà in Calabria, nel 2023 e nel 2024». È quanto ha annunciato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sottolineando che si tratta di «una bella notizia per la Calabria».

«Centinaia di artisti verranno a festeggiare con i calabresi il capodanno per due anni di seguito. La Rai mi aveva dato disponibilità per farlo un anno soltanto, ho chiesto e ottenuto che si facesse per due anni consecutivi», ha spiegato Occhiuto, spiegando che «per farlo utilizziamo quelle risorse che l'Europa e il governo nazionale danno a tutte le Regioni per promuovere l'immagine dei territori».

«Sono risorse che si possono spendere solo per questo obiettivo - ha proseguito -, perché altrimenti vanno perdute e restituite. Questi fondi non possiamo spenderli, ad esempio, per gli ospedali o per le strade: per queste cose, molto più importanti, ci sono altre risorse».

Però ho deciso di far tesoro anche delle critiche del passato. Sapete, quando si fanno spese di questo genere spesso si generano polemiche. Ne ho riscontrate alcune anche l'anno scorso, quando c'è stata la pista di pattinaggio a Milano. L'assessore di allora, Orsomarso, spiegò giustamente che quell'intervento serviva a promuovere l'immagine della Calabria in un piano più generale di promozione della nostra Regione nelle stazioni e negli aeroporti».

«Però le critiche dell'anno scorso, le polemiche, le ho osservate con grande attenzione, e ne ho fatto tesoro - ha detto ancora Occhiuto -».

Molti dicevano 'ma perché promuovere l'immagine della Calabria con eventi che si svolgono fuori dalla Calabria?'. Ecco, allora ho voluto fare in modo che la nostra immagine, quella della Calabria, si potesse promuovere nel resto d'Italia con eventi fruibili dai calabresi. Proprio come il capodanno, che sarà una grande festa, con centinaia di artisti, una festa alla quale parteciperanno i calabresi, direttamente nelle piazze della Calabria, ma anche tantissimi italiani accendendo il proprio televisore per aspettare la mezzanotte».

«E ho ottenuto dalla Rai - ha continuato Occhiuto - anche la possibilità di promuovere l'immagine della Calabria in circa 100 spazi televisivi nei prossimi due anni. Trasmissioni importanti come 'Camper', 'Linea Verde', 'Uno Mattina', 'L'eredità', 'Linea Blu', insomma, tutto il palinsesto della Rai avrà un pò di Calabria al suo interno. La Calabria fa spesso notizia sui telegiornali e sulle reti televisive nazionali per quello che di brutto ha, ma per fortuna quello che di brutto ha la nostra Regione è una piccola parte rispetto a tutto il resto».

E la Calabria ha straordinarie risorse e straordinari posti da raccontare».

«Lo faremo per due anni attraverso la Rai, facendo entrare la Calabria nelle case degli italiani», ha concluso il governatore Occhiuto.

Il consigliere comunale, Vincenzo Capellupo, si è augurato che «almeno davanti al clima del Santo Natale il presidente Occhiuto metta da parte per un attimo la sua comprensibile predilezione per la sua Cosenza e localizzi a Catanzaro, così come lo scorso anno ha fatto l'Umbria con Perugia, la fortunata trasmissione Rai: L'anno che verrà, con cui viene festeggiato il Capodanno».

«Mettiamo le mani avanti - ha detto - per evitare che ci si dica che Catanzaro si è mossa in ritardo, che prima di Catanzaro ci sono Cosenza, Rende, Camigliatello, Diamante. Se occorre dare un'immagine unitaria della Calabria, da proporre a tutto il Paese, non esiste alternativa al Capoluogo di Regione. Se, come ha precisato il presidente i finanziamenti pubblici utilizzati per pagare la Rai sono finalizzati, è doveroso da parte sua operare una scelta istituzionale che rappresenti tutta la Calabria».

«Non aspetti il giorno di Natale - ha concluso - per rivelare il nome della location, ma prenda subito contatti con il sindaco Fiorita e si confronti sulle varie ipotesi, da piazza Prefettura, ma se questa dovesse risultare insufficiente potrebbe andare bene anche l'enorme piazzale della Cittadella, opportunamente attrezzato. Ma bisogna muoversi per tempo e conoscere le reali intenzioni del presidente Occhiuto che, ci auguriamo, una volta tanto dovrà dimostrarsi super partes».

Baldino (M5S): Sanità è ancora priorità per Occhiuto?

La deputata del M5S, Vittoria Baldino, ha chiesto al presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, se la sanità è ancora una sua priorità, ricordando che «oltre al capodanno Rai c'è di più».

«Nei fatti ha ricevuto un mandato commissariale fino ad ora disatteso - ha evidenziato -. Lo dimostrano non solo i Lea vergognosamente retrocessi e i verbali ministeriali, ma quanto sta accadendo ripetutamente in tutta la Calabria e specie a Corigliano Rossano. È inaccettabile che per l'ennesima volta un'ambulanza raggiunga il posto di soccorso dopo 40 minuti e senza medico a bordo. E' successo nelle scorse ore nell'area urbana di Rossano. Caso isolato? Niente affatto! Negli ultimi due mesi Corigliano Rossano ha fatto



segue dalla pagina precedente

• Capodanno Rai in Calabria

registrare quattro decessi accomunati da ambulanze in ritardo o inadatte e senza medico a bordo. Tanto rappresenta passi indietro nella gestione della sanità calabrese».

«Si sponsorizza all'esterno - ha continuato Baldino - l'immagine della Calabria, distraendola, ma si condanna di fatto la vita dei calabresi con disservizi sanitari. Il servizio del 118 manca da troppo tempo del giusto personale quanto di mezzi idonei. Nonostante le risorse disponibili si tarda a cambiare ambulanze ormai vetuste e numerose, come ampiamente denunciato dalle organizzazioni sindacali, sono le postazioni dove il servizio è integrato, o sostituito totalmente, dai privati convenzionati».

«Se va male al 118 lo stesso può dirsi del pronto soccorso per cui il personale infermieristico dello spoke Corigliano Rossano - ha detto ancora - come recentemente denunciato, lamenta non solo mancanza di personale ma anche disorganizzazione. Circostanze queste, che sottolineano gli stessi operatori sanitari, compromettono l'assistenza dei pazienti costringendoli a posteggiare nel pronto soccorso giorni infiniti prima di un ricovero. A tanto va aggiunta la temporanea sospensione dei ricoveri che nei giorni scorsi ha riguardato il reparto di ginecologia per cui se n'è paventata la sciagurata chiusura».



LA DEPUTATA VITTORIA BALDINO (M5S)

«L'immagine della Calabria che ne vale grande sponsorizzazione gratuita all'esterno - ha ricordato - è quella di una regione capace di dare risposta alla domanda di sanità. Perché perdere la vita per disservizi sanitari è inaccettabile e ancora di più lo è se dallo Stato vengono messe a disposizione risorse e strumenti».

«Basta con la logica del personale che manca ovunque - ha concluso -. I calabresi per colpa della politica regionale aspettano risposte sanitarie da decenni. Sarebbe questo il regalo più bello che potrebbero ricevere». ●

DOMANI ENTRATA GRATUITA AL MARRC



Domani, domenica 2 luglio al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria torna la Domenica al Museo, voluta dal Ministero della Cultura, guidato da Gennaro Sangiuliano.

«Abbiamo deciso di estendere la gratuità anche ad altre giornate dell'anno - ha dichiarato il ministro -; queste giornate contribuiscono ad aumentare la consapevolezza del valore inestimabile dei luoghi della cultura statali che

sono le fondamenta della nostra identità. Grazie a tutto il personale che consente le aperture».

Tutti potranno ammirare il ricco percorso del MARRC, sviluppato sui quattro livelli in ordine cronologico e tematico, concludendo la visita con la sala dei magnifici Bronzi di Riace e di Portiello. Circa 200 vetrine con migliaia di reperti esposti, dalla preistoria alla tarda età imperiale. I visitatori potranno interagire con i canali social del Museo attraverso gli hashtag #MARRC, #museitaliani e #domenicalmuseo.

«Entriamo nel pieno della stagione estiva - il direttore del Museo, Carmelo Malacrino -. Il MARRC offrirà una suggestiva programmazione di mostre e di eventi, molti dei quali torneranno ad animare la splendida terrazza affacciata sullo Stretto. Un appuntamento molto atteso dai turisti e da tutta la comunità del territorio. Questa prima domenica di luglio con ingresso gratuito sarà anche l'occasione per visitare la grande mostra "Per gli dei e per gli uomini. Musica e danza nell'antichità", che ho avuto il piacere di curare insieme alle archeo-

loghe Angela Bellia e Patrizia Marra».

«Un affascinante percorso espositivo, con oltre 160 opere provenienti non solo dalle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria - ha concluso -, ma anche da quelle del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e del Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa. Vi aspettiamo». ●

L'INIZIATIVA DI CGIL, SUNIA ED EDU NAZIONALI CONTRO IL CARO AFFITTO PER GLI STUDENTI

PRENDE IL VIA IN CALABRIA LA CAMPAGNA NAZIONALE "SENZA CASA, SENZA FUTURO"

È partita in Calabria la campagna Senza casa, senza futuro, promossa da Cgil, Sunia ed Edu nazionali e che vuole coniugare diritto alla casa e diritto allo studio, attraverso un'indagine sulla condizione abitativa degli studenti universitari per rilevare quanto il tema della mobilità, legata ad esigenze di studio, che non trova un'offerta di abitazioni a costi sostenibili, incida sui percorsi formativi.

Lo hanno reso noto Angelo Sposato (Segretario Generale Cgil Calabria) e Francesco Ali (Segretario Generale Sunia-Cgil Calabria), spiegando come «l'accesso allo studio per i fuori sede, infatti, è strettamente legato alla capacità di sostenere soprattutto i costi abitativi» e ribadendo la vicinanza agli studenti universitari «che chiedono risposte al Governo sulla crisi abitativa e per questo denunciando la grave condizione del mercato degli affitti».

La campagna prevede la diffusione di un questionario online. La finalità è quella di restituire una fotografia completa delle soluzioni alloggiative degli studenti fuori sede, per individuarne le criticità e proporre soluzioni. I dati Istat mostrano una situazione drammatica: i prezzi delle camere singole risultano aumentati di 13 punti rispetto al 2022, fino a raggiungere un costo medio mensile di 539 euro e annuale di 6.468,00 € con picchi massimi nelle grandi città come Milano, Padova, Roma, Firenze e Bologna che hanno toccato affitti mensili anche di 700 € al mese. A ciò si aggiungano anche l'aumento delle spese energetiche, del condominio, della tassa sui rifiuti e delle utenze varie, nonché il fatto che le case spesso sono anche fatiscenti.

«In Italia gli studenti che risiedono in una provincia diversa e comunque a più di 100 Km di distanza dal luogo di studio, i cosiddetti 'fuori sede', sono più di 750.000 e molti di loro sono calabresi - hanno sottolineato Sposato e Ali -. Per rispondere a questa problematica il sistema di diritto allo studio pubblico fornisce circa 39.000 posti letto».

«Misure totalmente insufficienti - hanno aggiunto - che mettono in evidenza la totale assenza di politiche nazionali

volte a garantire il diritto alla casa come parte integrante del diritto allo studio tutelato dalla Costituzione. Tutto viene lasciato sulle spalle delle famiglie e la scarsità di posti letto a prezzi sociali spinge inevitabilmente gli studenti a ricercare alloggi nel libero mercato caratterizzato da forme speculative sempre più raffinate, da elusione ed evasione fiscale».

Il questionario può essere compilato online al link: <https://forms.gle/M3Z16fkbyFSxrKa26> e verrà lasciato aperto fino a luglio, così da poter raccogliere informazioni da tutte le città universitarie italiane, «ovviamente prestando particolare

attenzione alle città universitarie calabresi e alla vicina Messina sede universitaria di tantissimi studenti calabresi», sottolineano Angelo Sposato e Francesco Ali.

Sono previste domande specifiche sul canone mensile, sulla tipologia contrattuale, sul costo delle bollette, sulla complessità di trovare un alloggio, sugli affitti in nero, sulle difficoltà economiche e le agevolazioni di varia natura, sulla possibilità di trovare un alloggio pubblico.

«I risultati saranno presentati durante apposite iniziative nelle Università

che faremo insieme ad FLC-Cgil e Udu, così da poter condividere analisi e proposte da proporre ad Istituzioni e politica - hanno spiegato i sindacalisti della Cgil -. Occorre una nuova politica e un progetto complessivo di diritto allo studio individuando anche forme di sostegno abitativo per gli studenti fuori sede. Occorre istituire dei fondi a favore dei Comuni per cofinanziare l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi, a partire dal patrimonio invenduto degli enti previdenziali, dai beni confiscati alla mafia, dal patrimonio pubblico inutilizzato».

«Al momento non vediamo attenzione su questo problema - hanno concluso -. Neanche i fondi del Pnrr stanno andando nella direzione di favorire significativamente il diritto allo studio. Secondo noi anche le Regioni e i Comuni dovrebbero intervenire per far sentire la propria voce per sostenere gli studenti e le loro famiglie». ●



NICOLA FIORITA, PAOLO BRUNETTI, FRANZ CARUSO E VINCENZO VOCE CONTRO LA NEO PRESIDENTE

PREOCCUPAZIONE DEI SINDACI: SUCCURRO IPOTIZZA ANCI A FIANCO DELLA REGIONE

Nicola Fiorita, Paolo Brunetti, Franz Caruso e Vincenzo Voce, rispettivamente sindaci di Catanzaro, Reggio, Cosenza e Crotona hanno espresso preoccupazione per le dichiarazioni della neo presidente dell'Anci, Rosaria Succurro.

Per i primi cittadini, infatti, tali dichiarazioni «non fanno altro che aumentare la nostra preoccupazione per un'elezione che sempre di più si è rivelata come una prova muscolare da parte nemmeno di uno schieramento, quando di un singolo partito e forse di una singola corrente».

«Rispondendo ai giornalisti - si legge nella nota congiunta - la presidente Succurro ha detto che il compito dell'Anci è "stare al fianco della Regione nel confronto con il Governo" - e questo potrebbe essere un lapsus freudiano - ma soprattutto ha espresso una non-posizione sulla questione dell'autonomia differenziata, dimenticando che questa è una battaglia irrinunciabile della quasi totalità



dei Comuni del Mezzogiorno e della stessa Anci nazionale». «Pessimo esordio, davvero - hanno evidenziato - per una Presidente che già si dichiara allineata alla Presidenza della Regione e senza le idee sufficientemente chiare sull'auto-

nomia differenziata».

I sindaci dei Capoluoghi di Provincia ritengono indispensabile «organizzarsi in un coordinamento politico, da estendere a tutti i sindaci dei grandi Centri, con un duplice scopo: da un lato, supplire al deficit di autonomia che la stessa Presidente Succurro ha candidamente confessato, incalzando la Regione sui grandi temi che riguardano il sistema dei Comuni, senza inchini e senza timori riverenziali; dall'altro, svolgere un'azione di vigilanza e controllo per evitare - come purtroppo temiamo -

che l'Anci Calabria diventi solo un'appendice politica di un singolo partito, cosa assolutamente mai verificatisi nella storia dell'associazione». ●

OGGI A MANDATORICCIO LA PASSEGGIATA ECOLOGICA

Oggi, sul Lungomare Villaggio Le Ginestre di Mandatoriccio si svolgerà la "Passeggiata ecologica", ideata, promossa e organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con Ecoross Srl, società di gestione del servizio di igiene urbana, e con la partecipazione della Pro Loco Mandatoriccio e del coordinamento Donne Mandatoriccio.

Il ritrovo è previsto per le ore 9. A seguire sarà consegnato ai partecipanti il kit con gli strumenti per affrontare l'attività. La passeggiata avrà inizio alle ore 9,30 e terminerà alle ore 11 con una pausa break e la verifica dei rifiuti raccolti che saranno così differenziati e smaltiti con il supporto dei tecnici Ecoross.

«Sulla tutela dell'ambiente comunità ed istituzioni locali non possono che privilegiare il gioco di squadra. Lo stato complicato per non dire emergenziale nel quale si trovano le risorse umane ed economiche della maggior parte dei comuni meridionali e calabresi in particolare obbliga tutti a percorrere da protagonisti la via della collaborazione sulle



grandi questioni di interesse generale e segnatamente la strada virtuosa del volontariato civico», ha detto il sindaco Aldo Grispio. ●

LA CONSIGLIERA STRAFACE: AL VIA ITER PER NUOVA LEGGE REGIONALE SU REGISTRO TUMORI

La consigliera regionale Pasqualina Straface, ha depositato la proposta di legge regionale sul registro dei tumori. Questo disegno di legge va ad integrare e a rendere operativa, oltre ad allinearla alla vigente normativa sul trattamento dei dati personali, la norma di istituzione del Registro tumori della popolazione della Regione Calabria.

Fra le più importanti variazioni introdotte dalla nuova norma si registra la copertura dell'intero territorio regionale con l'istituzione dei registri presso le Aziende Sanitarie Provinciali di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotona e Vibo Valentia, che cessano di essere sub-articolazioni. Dopo l'entrata in vigore della legge ogni ASP avrà novanta giorni per individuare il responsabile del registro provinciale, il personale necessario e le procedure necessarie al corretto funzionamento dei Registri Provinciali.

Per quanto riguarda il Centro di Coordinamento regionale dei Registri Tumori viene allocato in capo al Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari con il Dirigente generale o un suo delegato vanno ad assumere



PONTE sullo STRETTO
FORZA dell' ITALIA
chiave nel futuro del Mediterraneo

Sabato **1** luglio **10:30**
Alta Fiumara Resort • Terrezza dei due Mari

INTERVERGONO
Francesco CANNIZZARO
Vice Copogruppo alla Camera di Forza Italia
Coordinatore Provinciale Forza Italia Reggio Calabria

Roberto OCCHIUTO
Governatore della Calabria
Membro del Comitato di Presidenza Forza Italia

Antonio TAJANI
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

PARTECIPANO
Parlamentari, Consiglieri Regionali, Sindaci e Amministratori locali

le funzioni di Coordinatore del Centro. Questo Centro di Coordinamento assume il compito di monitorare e valutare l'operato di ogni registro provinciale proponendo soluzioni alle eventuali problematiche e azioni finalizzate al miglioramento della prevenzione, della diagnosi e della terapia della patologia oncologica nel territorio della Regione Calabria.

Il Centro di Coordinamento dovrà produrre una prima relazione entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge e poi relazionare successivamente con cadenza annuale sull'attività svolta.

«Finalmente rendiamo pienamente operativo il sistema regionale di Registro tumori - ha dichiarato Straface - uno strumento fondamentale per garantire il diritto alla salute dei cittadini la cui funzionalità era ancora incerta e per diversi aspetti non allineata alle normative sulla tutela della privacy».

«Con questo intervento legislativo andiamo a fornire uno strumento che sarà in grado di incidere sulla programmazione sanitaria - ha concluso - sulle valutazioni di impatto ambientale, sull'implementazione di campagne di screening in specifiche aree geografiche in cui i dati saranno più rilevanti. Aggiungiamo un altro tassello alla riforma complessiva della sanità calabrese che questo governo regionale sta portando avanti per superare le criticità legate agli anni di commissariamento e per garantire ai nostri cittadini una qualità della vita migliore rispetto al passato». ●

PROGRAMMA GOL, FIRMATO PROTOCOLLO TRA REGIONE E UNIONCAMERE CALABRIA

È stato sottoscritto, tra l'assessore regionale alle politiche per il lavoro e formazione professionale, Giovanni Calabrese, e il presidente di Unioncamere Calabria, Antonino Tramontana, il protocollo d'intesa per l'attuazione del programma Garanzia occupabilità lavoratori (Gol), con particolare riferimento al sistema della domanda di lavoro. All'iniziativa, che si è svolta nella sala conferenze di Unioncamere Calabria a Lamezia Terme, hanno preso parte anche il dirigente generale del dipartimento lavoro e welfare, Roberto Cosentino e il dirigente del settore lavoro e welfare Cosimo Cuomo. Presenti, la segretaria generale di Unioncamere Calabria, Erminia Giorno, e Michele Raccuglia di Anpal servizi Calabria.

«Quello che sottoscriviamo oggi è il primo protocollo del genere tra Regione e sistema camerale. L'obiettivo della Regione Calabria - ha evidenziato Calabrese - è di creare una forte sinergia con Unioncamere per contribuire alla diffusione del programma Gol presso le imprese. Pertanto è necessario promuovere insieme azioni mirate e percorsi condivisi per determinare i reali fabbisogni delle imprese, favorendo politiche di sviluppo delle competenze in base alle richieste dal mercato del lavoro».

«In Calabria viviamo un paradosso - ha proseguito - abbia-

mo tante imprese ma anche un alto numero di disoccupati. Come Regione, attraverso una serie di misure legate alla formazione come, ad esempio, il prossimo bando che sarà rivolto alle aziende turistiche, intendiamo realizzare, di concerto anche col mondo sindacale, un piano straordinario per il lavoro nei settori dell'edilizia, del turismo e dell'agricoltura. Il percorso è avviato. L'obiettivo è di passare dalle politiche passive alle politiche attive del lavoro».

Il presidente Tramontana si è detto certo che «la sinergia strategica tra Regione Calabria e Unioncamere rappresenti una metodologia di lavoro imprescindibile per realizzare la messa in rete delle competenze e l'impiego delle risorse necessarie per garantire la più efficace azione politico-istituzionale a beneficio delle imprese e del territorio».

«Pertanto - ha affermato - il sistema camerale regionale, rappresentato da Unioncamere, ha accolto con favore la sottoscrizione di questo protocollo per l'attuazione del programma Gol che ha lo scopo di favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro anche attraverso il coinvolgimento del sistema delle imprese nella rilevazione dei trend e dei fabbisogni formativi e professionali di breve, medio e lungo periodo e nella definizione di specifiche analisi dello skill gap esistente». ●



Domani a Lamezia, alle 20.30, al Teatro Grandinetti, è in programma La mia voce, lo spettacolo dell'Accademia Tutto Danza diretta da Pompea Gugliotta e dedicata a chi ha vissuto esperienze forti riguardo alla violenza di genere. La musica e il ballo diventano un unicum in cui addentrarsi per ritrovare equilibrio, la propria dimensione, dopo aver subito ed essersi ribellati alle avversità della vita.

La mia voce è un viaggio tra sentimenti ed emozioni «che vuol far comprendere l'importanza del cambiamento soprattutto in situazioni difficili che

A LAMEZIA TERME "LA MIA VOCE"



rischiano di alienarci, di farci perdere la stima di noi stessi».

A parlare così è la direttrice dell'Accademia "Tutto Danza" che tiene a sottolineare: "Siamo nati nel 1988 e da sempre abbiamo avuto grande attenzione per le tematiche sociali". Pompea Gugliotta ricorda che la sua scuola ha sostenuto realtà benefiche in zone disastrose del mondo come l'Africa, l'India, il Brasile.

«Con le nostre iniziative ci siamo prodigati a favore dei più deboli; abbiamo intrapreso collaborazioni con paesi esteri e con diverse realtà associative italiane. Lo spettacolo di quest'anno da me ideato, ancora una volta racconta la danza come arte che riesce a sublimare il dolore che si incontra nel corso della nostra esistenza». ●



A SIDERNO LA MOSTRA DEI GIOIELLI DI SACCO

Domani, domenica 2 luglio 2023, dalle ore 21.00, sul Lungomare delle Palme di Siderno presso il Monumento al Marinaio) avrà luogo un Défilé con i gioielli del Maestro orafo Gerardo Sacco, Leone d'Oro al Merito e alla Carriera, personaggio ormai noto in tutto il mondo.

L'incontro viene considerato dall'amministrazione comunale che organizza l'evento «un'occasione unica per ammirare le sue creazioni artistiche e la sua grande maestria in 60 anni di attività nel mondo dell'oreficeria». D'altra parte è giusto ricordare che Gerardo Sacco è storicamente ricordato come uno degli esempi più brillanti di arte ed imprenditoria del nostro territorio. La sua arte è riconosciuta a livello internazionale e, ovunque, il Maestro Sacco è amato

di **ARISTIDE BAVA**

non solo per le sue opere ma anche per il tratto semplice e signorile che solo i grandi

sanno mostrare e che, da sempre, lo accompagna in ogni occasione.

L'Amministrazione Comunale di Siderno - in una sua nota - si dice convinta che il nostro territorio ha molto da raccontare e mostrare, «recuperando quel senso di appartenenza e di orgoglio che anima i tanti imprenditori locali che, nelle più importanti vetrine internazionali, esibiscono i prodotti dell'arte e dell'ingegno della nostra terra».

Appunto Gerardo Sacco viene considerato un perfetto esempio di quanto sopra. Gerardo Sacco è nato a Crotona il 24 maggio 1940. Ha iniziato giovanissimo la sua attività di orafo ed ha raggiunto il grande successo ispirando le sue creazioni alla sua terra d'origine, l'antica Magna Grecia. Nelle sue collezioni c'è la forza del mito e della magia e tanta passione per il mare.

È riuscito a tradurre in chiave contemporanea preziosi manufatti eleganti e raffinati che racchiudono una fascino speciale tra il magico e il simbolico. Gioielli esclusivi, che lo hanno portato all'attenzione anche del grande mondo delle star cinematografiche grazie alla sua elaborata lavorazione artigianale. È stato particolarmente apprezzato anche da un grande regista come Franco Zeffirelli che gli ha chiesto di realizzare gioielli particolari per le grandi dive che hanno interpretato i suoi film e tra queste anche la grande Elizabeth Taylor. Altra icona delle creazioni di Gerardo Sacco è stata anche l'attrice italiana Maria Grazia Cucinotta bellezza mediterranea particolarmente indicata per portare le sue creazioni. ●



DA SINISTRA, FRANCO ZEFFIRELLI, LIZ TAYLOR E UN GIOVANE GERARDO SACCO

IL CAMMINO DEI VULCANI SI È FERMATO A SIDERNO

di **CATERINA RESTUCCIA**

La Repubblica Nomade è uno spazio e un sogno in movimento dove le persone che scelgono di farne parte, o di attraversarlo, possono trovare un loro posto e dove il nomadismo diventa prefigurazione di un diverso modo di vivere e di stare al mondo. Il nostro percorso è cominciato alcuni anni fa, quando un gruppo di donne e uomini che non si conoscevano prima tra di loro hanno voluto sottrarsi al clima di ripiegamento esistenziale e di frustrazione, dominato dal lamento incattivito e inerte sull'esistente, e hanno attraversato l'Italia e l'Europa con una serie di cammini, eleggendo lo spostamento, l'invenzione, l'avventura e la traslocazione a linguaggio e messaggio irradiante». Si presentano così i camminatori incontrati e fermati a Rosarno sulla pagina del loro stesso sito: <http://www.repubblica-nomade.org/chi-siamo/>.

Sono uomini e donne associati ed associate in "Repubblica Nomade", un gruppo che nasce, appunto, per riappropriarsi, attraverso la strategia del cammino, del territorio o ancora meglio, viste le distanze delle numerose marce, per riappropriarsi di spazi sempre più vasti ossia di un pianeta terra ferito, violentato e bisognoso di cure e attenzioni umane più delicate.

Ogni cammino ha un obiettivo preciso, ha un itinerario con tappe perfettamente definite e motivate, in uno di questi cammini, l'ultimo in ordine di tempo, dalla definizione "Il cammino dei vulcani", tracciando un percorso dal vulcano Vesuvio a quello dell'Etna, fanno fermate programmate in Calabria. Nella regione calabrese tra alcune soste significative quella a Montalto Uffugo, Limbadi, Rosarno, Seminara, ma ancora molte altre che hanno dato una diversa ed anche inaspettata fisionomia della nostra terra. Certamente ai camminatori rivoluzionari non potevano passare inosservate l'ospitalità e la filossenia dei calabresi, ma ancor non potevano rimanere essi sordi dinanzi a certe contraddizioni e certe fratture che sgomentano oggi come hanno sempre sgomentato un tempo.

Tra le varie località hanno scelto Rosarno e una visita guidata ed illustrata presso il Parco Archeologico dell'Antica Medma, che, grazie al contributo volontario dei soci RoPAM



ed all'autorizzazione straordinaria della Soprintendenza Archeologica della Calabria, ha dato ancora una volta l'immagine bella e suggestiva della sua storia magnogreca. È Antonio Moresco la guida "spirituale" di questo gruppo, è un pensatore, un rivoluzionario pacifico, osservatore dei luoghi e degli uomini che li abitano ed è con questo atteggiamento che ci risponde quando gli chiediamo cosa è rimasto loro nello sguardo e nel cuore con le soste calabresi: «I nostri cammini sono dei cammini anche di conoscenza perché un conto è leggere i giornali locali, un conto è vedere camminando lentamente... per quanto riguarda la Calabria noi abbiamo già camminato in Calabria in senso contrario, cioè da Reggio in su e questa volta l'abbiamo fatta dall'interno verso il basso. La Calabria

è una regione, insomma, che abbiamo evidentemente nei nostri cuori e muove sentimenti contrastanti».

«Da una parte - ha detto ancora - non si possono non vedere delle cose che addolorano e dispiacciono, che danno l'idea anche della difficoltà del territorio nelle zone di povertà e nelle zone anche di maggiore degrado, paesi che si vedono proprio andare in necrosi con pezzi di paesi abbandonati, con le case annerite, ragazzi che vanno via come fuga di cervelli. Ma abbiamo visto anche in questo contatto diretto

continui episodi di solidarietà e anche di bontà d'animo da parte dei calabresi, addirittura due o tre volte in una stessa tappa persone che andavano nell'orto e strappavano gli ortaggi e ce li offrivano, gente che si preoccupava di portarci l'acqua. Questi gesti che sembrano banali, semplici, ci hanno permesso anche di vedere i tanti aspetti positivi della vostra terra».

«I calabresi sono gente buona, generosa, accogliente - ha proseguito -. E per quanto riguarda Rosarno, anche in questo centro abbiamo visto e trovato purtroppo del degrado, ma allo stesso tempo ci ha anche colpito molto la tappa nel Parco Archeologico, ci è sembrato quasi un mondo che contrasta notevolmente con il resto. Ascoltare anche quell'amore universale per la città, i racconti con uno sguardo più storico ci ha permesso di guardare oltre e di conoscere meglio quei popoli che hanno abitato quei territori, molte informazioni del tutto sconosciute ci hanno profondamente appassionati, interessati ed affascinati».

Conclude così e con le sue belle impressioni Moresco, che salutandoci nella tappa a Rosarno non esclude un ritorno per un prossimo cammino che faccia ancor più conoscere valori e virtù della terra calabrese e scoprire altre realtà del patrimonio storico della Calabria. ●